



Forlì, 01/10/2026

## **IL CORAGGIO DI CAMBIARE, ANCHE DENTRO LA CASERMA**

**La presenza femminile nel Corpo tra rispetto, resistenze e crescita condivisa**

A volte basta una necessità concreta per far emergere questioni più profonde: assegnare una camera, riorganizzare gli spazi, garantire riservatezza alle colleghe mentre la componente femminile del comparto operativo cresce.

Questa riflessione nasce da passaggi quotidiani come questi, senza prendere le mosse da episodi particolarmente gravi o conflitti accentuati. Sono proprio le reazioni ai piccoli cambiamenti a mostrare luci e ombre della nostra cultura professionale.

Questo percorso ha radici lontane. Il 5 dicembre 1991 Barbara Zampieri diventava la prima donna assunta nel ruolo operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Barbara è stata anche una nostra delegata CGIL: una storia che sentiamo vicina e che ci richiama a una responsabilità concreta. **A oltre trent'anni da quel primo ingresso, la piena appartenenza delle colleghe deve trovare riscontro ogni giorno negli spazi, nell'organizzazione e nei rapporti di lavoro.**

Molti colleghi affrontano questa evoluzione con naturalezza, comprendono le esigenze e contribuiscono alle soluzioni. Altri fanno più fatica: abitudini consolidate e convinzioni ereditate da un ambiente storicamente maschile possono far vivere il cambiamento come una perdita di spazio, familiarità o sicurezza.

**Fare fatica ad accettare un cambiamento è umano. Trasformare quella fatica in un ostacolo per chi lavora al nostro fianco è una responsabilità sulla quale interrogarci.**

Siamo abituati ad affrontare situazioni difficili e impreviste. Possiamo trovare anche il coraggio di rivedere una consuetudine, ascoltare un'esigenza diversa e riconoscere un nostro pregiudizio.

---

**Funzione Pubblica**

**Sede legale: Via Pelacano 7- 47122 - Forlì Sede amministrativa: Via T.M. Plauto 90 –  
47521 Cesena**

**Email: [fc.fp@er.cgil.it](mailto:fc.fp@er.cgil.it) Pec: [pec.fc.fp@pec.er.cgil.it](mailto:pec.fc.fp@pec.er.cgil.it) Cod. Fisc. 90037030401**

Le resistenze non sono sempre esplicite. Possono emergere attraverso battute ripetute, allusioni, collaborazione concessa contro voglia o continue contestazioni degli spazi riservati alle colleghe.

L'ironia appartiene alla vita in caserma e aiuta ad alleggerire le tensioni. Ma, quando prende di mira sistematicamente l'essere donna o la legittimità di un'esigenza, può diventare un modo indiretto di esprimere ostilità. Oltre all'intenzione di chi parla, conta l'effetto su chi ascolta.

**Stiamo ridendo insieme, oppure qualcuno deve sorridere per essere accettato?**

La domanda riguarda anche chi assiste e preferisce tacere. Come FP CGIL vogliamo promuovere una consapevolezza che vada oltre il rispetto formale delle disposizioni: trattenere un commento per evitare conseguenze è diverso dal comprendere perché quelle parole possono svalutare una collega e indebolire la squadra.

Non chiediamo a tutti di partire dallo stesso punto, ma di essere disponibili a fare un passo avanti. Chi accoglie serenamente questa evoluzione può favorirla con l'esempio e il confronto, facendo notare un comportamento inappropriato senza umiliare nessuno.

Anche l'organizzazione deve fare la propria parte. La presenza femminile richiede programmazione, ambienti adeguati e indicazioni chiare. Le camere e gli spazi riservati rispondono a esigenze di dignità e riservatezza: la loro disponibilità non può dipendere da continue negoziazioni tra colleghi.

**Una camera da destinare alle donne è una questione organizzativa da risolvere. Non può diventare un motivo per mettere in discussione la loro presenza.**

Allo stesso tempo, non ogni ritardo o ostacolo esprime una resistenza alla componente femminile. Esistono difficoltà realmente amministrative, logistiche e gestionali. Un clima di ostilità indiretta, però, può alimentare sfiducia e portare anche le colleghe a interpretare queste difficoltà come un rifiuto personale, favorendo reazioni difensive e irrigidendo i rapporti.

Per questo il cambiamento va accompagnato in ogni suo aspetto. L'Amministrazione deve spiegare le scelte, rendere comprensibili i problemi e indicare responsabilità, tempi e soluzioni previste. Deve inoltre intervenire sui comportamenti ostili, senza minimizzarli dietro le difficoltà organizzative.

**La chiarezza permette di distinguere un problema da risolvere da un comportamento da correggere.**

Come FP CGIL intendiamo svolgere un ruolo attivo di mediazione: ascoltare le persone coinvolte, verificare i fatti, distinguere le difficoltà organizzative dai comportamenti inappropriati e favorire soluzioni condivise. Non vogliamo una contrapposizione tra uomini e donne, ma relazioni nelle quali sia possibile esprimere un disagio, chiarire un equivoco e correggere un atteggiamento.

La mediazione richiede disponibilità da parte di tutti, senza chiedere a chi subisce una svalutazione di sopportarla e senza attribuire intenzioni discriminatorie a ogni ostacolo amministrativo.

---

**Funzione Pubblica**

**Sede legale: Via Pelacano 7- 47122 - Forlì Sede amministrativa: Via T.M. Plauto 90 – 47521 Cesena**

**Email: [fc.fp@er.cgil.it](mailto:fc.fp@er.cgil.it) Pec: [pec.fc.fp@pec.er.cgil.it](mailto:pec.fc.fp@pec.er.cgil.it) Cod. Fisc. 90037030401**

Chiediamo alla dirigenza di assumersi la responsabilità di questo percorso con ascolto, capacità di gestire i conflitti e attenzione alle dinamiche di gruppo. Comprendere il timore del cambiamento, il bisogno di riconoscimento e le reazioni di difesa aiuta a intervenire prima che le tensioni si consolidino. Servono confronto e formazione, anche con il supporto di figure competenti quando necessario.

Alle colleghe vogliamo dire con chiarezza: **siete parte del Corpo a pieno titolo. Il vostro posto nella squadra non è una concessione e non dovete guadagnarvi l'accettazione sopportando commenti o rinunciando alle vostre esigenze.**

La FP CGIL è disponibile ad ascoltare e raccogliere segnalazioni di comportamenti sessisti, svalutanti o escludenti, portandole all'attenzione della dirigenza competente con modalità concordate con le persone interessate e tutelandone la riservatezza.

La presenza femminile amplia competenze, esperienze e punti di vista. Valorizzarla significa creare le condizioni perché ciascuno possa contribuire pienamente al lavoro comune.

**Il coraggio di cambiare comincia anche dal mettere in discussione una propria certezza. Perché la fiducia di cui abbiamo bisogno nel soccorso si costruisce ogni giorno, nel modo in cui ci trattiamo in caserma.**

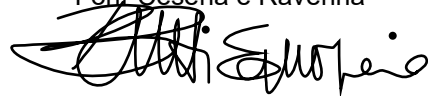
Federica Bartoletti

FP CGIL Romagna



Enrico Bazzotti

Coordinatore provinciale  
FP CGIL Vigili del Fuoco  
Forlì-Cesena e Ravenna



---

**Funzione Pubblica**

**Sede legale: Via Pelacano 7- 47122 - Forlì Sede amministrativa: Via T.M. Plauto 90 – 47521 Cesena**

**Email: [fc.fp@er.cgil.it](mailto:fc.fp@er.cgil.it) Pec: [pec.fc.fp@pec.er.cgil.it](mailto:pec.fc.fp@pec.er.cgil.it) Cod. Fisc. 90037030401**